

Sintesi dei risultati

Matching information to needs

Conclusioni del secondo
workshop del progetto
BID-REX

14 e 15 Giugno 2017

Bilbao (Paesi Baschi)

BID-REX si propone di migliorare la conservazione degli habitat e della biodiversità attraverso il supporto ad una formulazione più consapevole delle politiche di sviluppo regionale, che tenga conto dei valori ambientali dei territori. Tale obiettivo viene perseguito facilitando il flusso di informazione dei principali dati sulla biodiversità con il processo decisionale in materia di conservazione ambientale. Più in particolare, il progetto vuole facilitare la raccolta di informazioni pertinenti sulla biodiversità e il loro trasferimento ai decisori politici al fine di aumentare l'impatto della dotazione del FESR per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

Questo secondo workshop si è concentrato sull'analisi di come le informazioni sulla biodiversità possano aiutare a soddisfare le necessità identificate dai responsabili politici e se le informazioni attualmente generate soddisfino tali bisogni o meno.

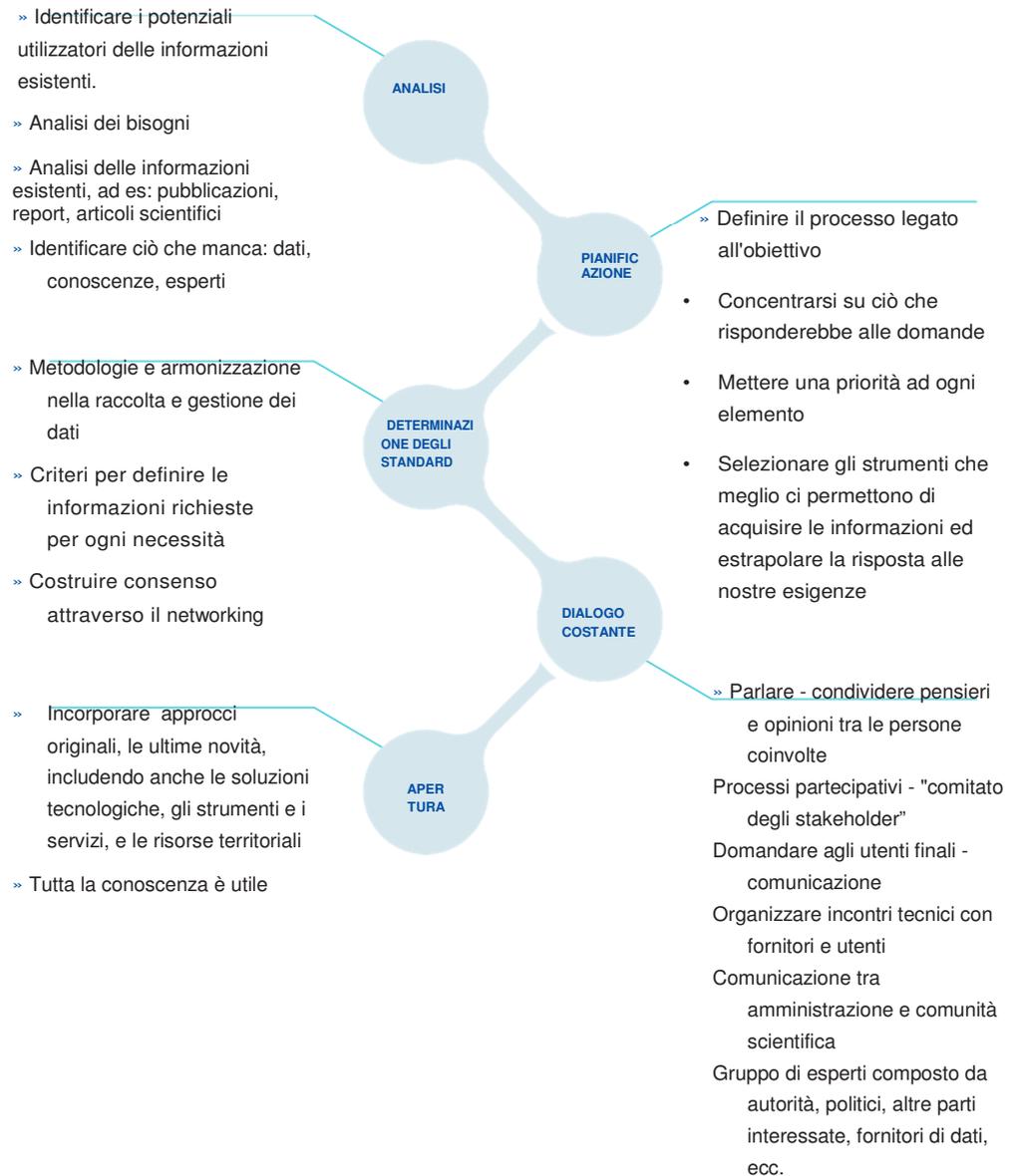
I rappresentanti degli stakeholder hanno condiviso le proprie esperienze e idee su come le informazioni ambientali vengano generate in contesti differenti, dalle piattaforme aperte ai cittadini fino agli ambienti di ricerca.. Le modalità con cui le informazioni vengono raccolte, archiviate e validate sono state oggetto di studio e valutazione, mentre le esperienze di successo documentate sono servite come base per sperimentazioni in altre regioni..

Informazioni adatte all'uso

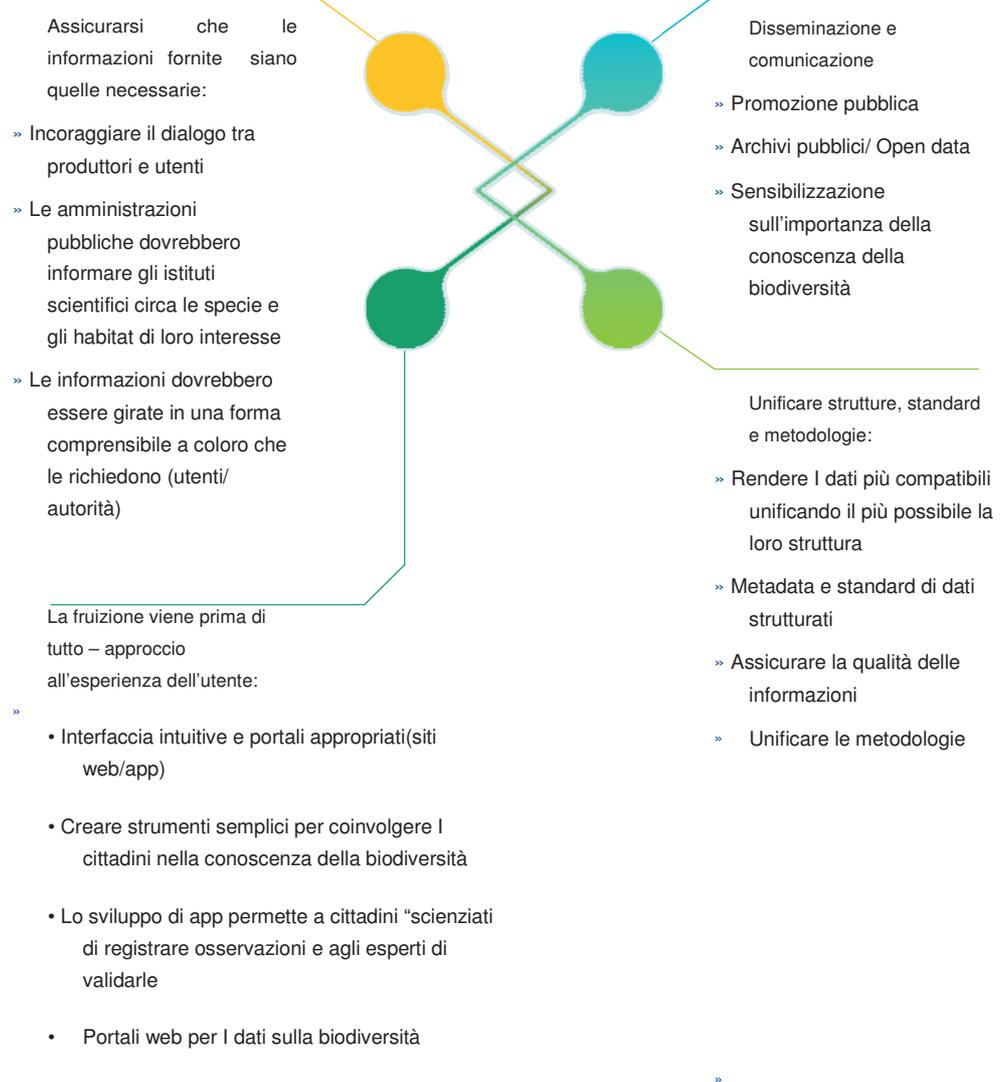
Una considerazione importante nel processo di formazione delle politiche è come la qualità delle informazioni utilizzate possa essere valutata. Ciò significa definire alcuni criteri e indicatori al fine di evitare che i processi decisionali si basino su informazioni parziali o inesatte.

Una rete su scala regionale può essere uno strumento utile ai governi delle regioni per rendere più "informati" i propri processi decisionali. Una rete pubblico-privata può fornire un solido meccanismo di supporto per l'amministrazione pubblica, unendo le forze e le risorse. Ma gestire tali network può essere molto impegnativo, qualora non ci fosse uno scopo comune, o nel caso in cui non vengano instaurate relazioni di cooperazione attendibili. Condividere valori, strategia e un piano di implementazione è essenziale per gestire una rete su scala regionale. La tecnologia può giocare un ruolo nel garantire e facilitare l'accesso alle informazioni, che, in questo modo, possono essere ottenute in maniera più efficiente. Attraverso la tecnologia si possono sviluppare anche nuovi modi per accedere, interpretare, analizzare e combinare le informazioni

Alcuni dei principali passaggi per avere delle informazioni adatte all'uso e rilevanti rispetto alle esigenze degli utenti



Nel processo decisionale, il modo in cui gestiamo le informazioni è tanto importante quanto il fatto stesso di ottenerle.



Buona pratica 1: Cartografia degli habitat in Catalogna

La cartografia degli habitat in Catalogna a diverse scale è uno strumento utile per prendere decisioni in materia di conservazione della natura: conoscere la distribuzione e l'area occupata dai diversi habitat presenti in un territorio, migliorare la gestione del territorio, generare rapporti per il monitoraggio degli habitat e del loro stato di conservazione e valutare l'evoluzione degli habitat nel tempo.

<http://www.ub.edu/geoveg/en/semhaveg.php>

Informazioni necessarie per i regolamenti, i documenti strategici e le politiche

	Qual è il problema?	Quale possibile soluzione?
01 <i>La relazione tra 'ricercatori' e 'governi regionali' deve evolvere, a favore della biodiversità</i>	<ul style="list-style-type: none">• I ricercatori devono lavorare su tematiche che possano, poi, essere pubblicate.• I governi hanno bisogno di risposte a domande che non sono di interesse per i ricercatori.	<ul style="list-style-type: none">• Dimostrare l'impatto positivo del lavoro di ricerca.• Influenzare i ricercatori a lavorare su alcune questioni "poco interessanti" attraverso criteri di finanziamento.• Promuovere un indice di citazione complementare che colleghi la ricerca accademica alle esigenze reali.
02 <i>Gli enti finanziatori devono dare priorità a progetti con impatti positivi sulla biodiversità.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Alcuni habitat e specie sono più facili da mappare/riportare.• Alcuni habitat sono difficili da mappare quando la definizione e i criteri non sono chiari.	<ul style="list-style-type: none">• I governi regionali dovrebbero essere coinvolti nella selezione dei progetti.• Identificare le aree di intervento per il finanziamento e la collaborazione
03 <i>Alcune agenzie che non si occupano di biodiversità possiedono dati sulla biodiversità che potrebbero essere utili per il processo decisionale.</i>	<ul style="list-style-type: none">• I dati sulla biodiversità sono detenuti da agenzie che non si occupano principalmente di biodiversità.• Questi dati non sono di facile accesso	<ul style="list-style-type: none">• Fare accordi, promossi dalle regioni, con queste agenzie
04 <i>I dati devono essere aggiornati il più possibile, per identificare andamenti e cambiamenti significativi.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Bilanci limitati per l'aggiornamento dei dati• Questi dati sono essenziali per identificare andamenti e cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none">• Concentrarsi sugli indicatori di primo livello (non costoso).• Lavoro sulla portata, dimensione e diversità degli indicatori di base• Renderli disponibili e pronti all'uso.

Buona Pratica 2: BioGeoNet

BioGeoNet è una banca dati tassonomica e biogeografica delle specie e degli habitat del Belgio, utilizzata dall'associazione no-profit Natagriwal e gestita dall'Università di Liegi. All'interno di BioGeoNet sono inclusi dati e informazioni per il monitoraggio del programma agroambientale. Questo strumento rappresenta un esempio di buona pratica di gestione e condivisione dei dati in quanto supporta gli agricoltori nell'attuazione dei programmi agroambientali. Inoltre, supporta anche i proprietari terrieri fornendo informazioni per informare il ripristino ecologico dei loro terreni che fanno parte della rete Natura 2000.

<https://www.biogeonet.ulg.ac.be>

*Discorso di apertura del
Vice-Ministro
dell'Ambiente dei Paesi
Baschi*



Opportunità di innovazione: nuovi strumenti per la raccolta e la comprensione delle informazioni

Elementi chiave da considerare per svolgere ricerca e per le prospettive gestionali



Definizione delle priorità e dei tempi per l'assegnazione delle risorse: denaro (costo in euro), persone



Coordinamento e miglioramento delle capacità di utilizzo dei dati



Comunicazione, dialogo dal basso verso l'alto e feedback per comprendere i bisogni reali



Integrazione e collegamento tra politica e ricerca



Responsabilità pubblica e trasparenza (linee guida, dati pubblicitari)



Acquisizione dei dati e gestione dei processi per rispondere ai bisogni dei potenziali utenti: struttura, qualità e flusso dei dati,

Chiavi per aumentare l'efficienza degli strumenti di raccolta dati:

- Tenere a mente quale sia il punto essenziale dall'inizio alla fine
- Cercare informazioni esistenti, non duplicare i dati
 - Il ciclo deve essere aggiustato e ripetuto fin quando l'informazione non sia pronta per l'utilizzo.
 - Concentrarsi sul pubblico, adattare i risultati di conseguenza e renderli visivi.

Anche se negli ultimi anni sono state sviluppate molte nuove fonti di raccolta dati, alcune di esse non sono ancora sfruttate appieno, per cui alcune informazioni vanno perse.

Componenti chiave utili e previsionali degli strumenti di previsione, di elaborazione dei dati e di interpretazione:

- Analizzare e porre la domanda originale tutte le volte che è necessario
- L'interpretazione è centrale: adattare il linguaggio, avere un riscontro, migliorare il dialogo
- Testare e valutare i risultati ottenuti – rendere lo strumento il più utilizzabile possibile personalizzandolo
- Selezionare e privilegiare i dati ottenuti e i progressi fatti

Buona Pratica 3: Ornitho.eus

Il progetto Ornitho.eus rappresenta un esempio di buona pratica in relazione alla registrazione dei dati e alla raccolta di dati da approcci scientifici dei cittadini, e al loro successivo utilizzo nel processo decisionale. Con questo progetto si ottengono benefici sia per le amministrazioni pubbliche che per i volontari, come il coordinamento dei programmi di monitoraggio, la promozione del networking, lo sviluppo e l'uso di statistiche e indicatori di base, la fornitura di un sistema di allarme rapido e la cooperazione su larga scala spaziale. Le informazioni di Ornitho.eus sono integrate nel sistema di informazione sulla natura dei Paesi Baschi.

<http://ornitho.eus/>

Partecipanti al secondo workshop interregionale BID-REX a Bilbao, Paesi Baschi

